



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 69

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - COMUNE DI STREMBO - variante al piano regolatore generale per opera pubblica - APPROVAZIONE

Il giorno **25 Gennaio 2019** ad ore **09:35** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	MAURIZIO FUGATTI
Presenti:	VICEPRESIDENTE	MARIO TONINA
	ASSESSORE	ROBERTO FAILONI
		STEFANIA SEGNANA
		ACHILLE SPINELLI
		GIULIA ZANOTELLI
Assenti:	ASSESSORE	MIRKO BISESTI
Assiste:	IL DIRIGENTE	ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione consiliare n. 20 di data 1 agosto 2018 il Comune di STREMBO ha provveduto alla prima adozione di una variante al piano regolatore generale per la realizzazione di un'opera pubblica, ai sensi dell'articolo 39 comma 2, lettera b) della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 (*Legge provinciale per il governo del territorio*); detta variante di carattere non sostanziale è stata adottata seguendo la procedura prevista dal combinato disposto degli articoli 37 e 39 di tale legge;

la documentazione di variante è pervenuta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio competente in materia in data 13 agosto 2018 con lettera registrata al n. 467446 del protocollo provinciale sia in formato cartaceo sia in formato digitale tramite il sistema software Gestione piani urbanistici provinciale, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1227 del 22 luglio 2016.

Con la variante urbanistica in argomento il Comune individua un'area per "attrezzature pubbliche e impianti", posta a valle del centro abitato in prossimità dell'insediamento produttivo esistente, prevista al fine di realizzare il magazzino comunale nonché la caserma dei Carabinieri in condivisione con i comuni limitrofi. Tale previsione comporta la trasformazione di parte della zona produttiva e dell'area a verde di protezione che si estende verso la sponda del fiume Sarca.

Per quanto attiene l'obbligo di valutazione riferita ai piani regolatori generali e relative varianti, ai sensi dell'articolo 20 della l.p. n. 15/2015, la variante è supportata dal documento di verifica di assoggettabilità alla VAS da quale si evince che "(...) La nuova previsione urbanistica non sottrae aree agricole né interessa aree di protezione fluviale, in generale può dirsi non rilevante ai fini delle strategie e degli obiettivi delineati dal PTC e dalla sua VAS.", e che "E' possibile dunque concludere che la variante in oggetto risulta coerente con gli strumenti e gli indirizzi sovraordinati, confermare dunque la non rilevanza di possibili effetti ambientali significativi e l'esclusione dalla rendicontazione urbanistica." La motivazione della localizzazione scelta è basata sull'esigenza di razionalizzare gli investimenti pubblici, realizzando in un unico intervento il magazzino comunale e la nuova caserma in luogo di quella esistente a Spiazzo, "tenuto presente che non vi sono ad oggi edifici esistenti disponibili ed idonei a ospitare entrambe le funzioni".

Ai sensi dell'art. 39, comma 3, della l.p. n. 15/2015, il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha esaminato la variante ed ha espresso il parere di competenza n. 37/18 di data 24 settembre 2018 che subordina il prosieguo dell'iter di approvazione agli approfondimenti richiesti nel parere medesimo. In particolare il Servizio osserva che "l'area si configura come un contesto agricolo-prativo che si estende in modo sostanzialmente unitario a valle del centro abitato, consentendo di distinguere il fronte del nucleo di Strembo e di valorizzare le sue relazioni con il corso del fiume Sarca" e che "tale ambito risulta peraltro servito da una viabilità locale che presenta limiti dimensionali nella sezione e che funge anche da pista ciclabile". Nel parere si ricorda che tali problematiche erano state evidenziate dalla struttura in sede di esame del progetto preliminare di magazzino comunale e caserma dei Vigili del fuoco, proposto sull'area oggetto della presente variante, adottato in deroga dal Comune di Strembo nel 2013, la cui autorizzazione in deroga era stata condizionata dalla Giunta provinciale (deliberazione n. 1963/2013) al potenziamento della strada di accesso all'area e alla definizione della sua funzione tra carrabile e ciclabile. Sotto il profilo della sicurezza del territorio, il parere richiama l'esito della verifica preventiva del rischio idrogeologico generato dalla nuova previsione urbanistica rispetto al Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e rispetto alla Carta di sintesi geologica, effettuata dalla Conferenza di servizi del 18 settembre 2018. In quella sede il Servizio Bacini montani ha segnalato che "in base agli studi disponibili presso lo stesso Servizio, l'area in oggetto presenta delle criticità di carattere torrentizio. Per quanto la fragilità della zona non sia di forte intensità, in fase di progettazione va redatto uno studio che valuti la compatibilità dell'intervento con la pericolosità gravante sull'area." Conseguentemente il Servizio, preso atto delle motivazioni addotte negli atti di variante, richiamato

l'articolo 18, comma 2, della l.p. n. 15/2015 sulla limitazione del consumo del suolo e la necessità di tutelare i valori paesaggistici della fascia agricola che separa l'abitato dal Sarca, ha richiesto ulteriori elementi a supporto della scelta localizzativa e un approfondimento della previsione in relazione alle problematiche riferite ai limiti dimensionali della strada di servizio e alle criticità idrauliche rilevate dal Servizio Bacini montani. Infine, il Servizio chiede chiarimenti sugli obiettivi dell'Amministrazione comunale rispetto al progetto, autorizzato in deroga, per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco.

Con lettera prot. n. 542646 di data 24 settembre 2018, il parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio n. 37/18 sopra richiamato è stato trasmesso all'Amministrazione comunale di STREMBO.

Si evidenzia che con l'espressione del suddetto parere il procedimento relativo all'esame tecnico della presente variante della durata di 45 giorni, iniziato il 14 agosto 2018 (giorno successivo alla data di arrivo della richiesta da parte del Comune), tenendo conto delle eventuali sospensioni intervenute per richiesta di integrazioni da parte della Provincia, è da ritenersi concluso nel termine di legge.

Il Comune, preso atto del parere provinciale, con verbale di deliberazione n. 23 del 24 ottobre 2018, ha provveduto alla definitiva adozione della variante al PRG in argomento, evidenziando che nel periodo di deposito della stessa non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse. La documentazione di variante definitivamente adottata è pervenuta alla Provincia in data 7 novembre 2018 con nota comunale registrata al protocollo PAT n. 664239.

In sede di adozione definitiva l'Amministrazione comunale ha dato riscontro alle osservazioni provinciali provvedendo a completare la documentazione di variante con una relazione illustrativa integrativa nella quale è stata effettuata la disamina degli aspetti rilevati nella valutazione provinciale, fornendo ulteriori elementi motivazionali e valutativi a supporto della scelta localizzativa che è stata confermata. Inoltre, in risposta alle criticità di carattere torrentizio rilevate dal Servizio Bacini montani e alle problematiche riferite ai limiti dimensionali della strada di servizio, il Comune ha apposto sulla previsione cartografica in variante uno specifico riferimento normativo che rimanda al nuovo comma 5 dell'articolo 53 "Aree per attrezzature pubbliche e impianti" delle norme di attuazione. Specificatamente il nuovo comma dispone quanto segue:

"5. Nell'area posta a valle del centro abitato individuata con specifico riferimento normativo, considerate le criticità sotto il profilo della tutela idrogeologica di carattere torrentizio, in fase di progettazione dovrà essere redatto uno studio che valuti la compatibilità dell'intervento con la pericolosità gravante sull'area. Contestualmente alla realizzazione dell'opera deve inoltre essere ampliata la sede stradale, in modo tale da assicurare una sezione di almeno 5 metri."

Con nota del 29 novembre 2018 prot. 720541 il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha chiesto al Comune di STREMBO, a supporto della scelta localizzativa proposta in particolare per la caserma dei Carabinieri, di chiarire quali atti a livello territoriale siano stati intrapresi per la condivisione della nuova collocazione. Il Comune di STREMBO con nota pervenuta in data 21 dicembre 2018 prot. 778485 ha riassunto il confronto intercorso con le Amministrazioni comunali, con l'ambito della Val Rendena e con l'Arma dei Carabinieri per la risoluzione delle esigenze di adeguamento della attuale caserma, ora posta sul territorio di Spiazzo, anche con l'eventuale ricollocazione della sua sede. Nel merito si prende atto di tale confronto, delle motivazioni che sono alla base della previsione urbanistica adottata dal Comune di STREMBO e della volontà, espressa dal Comune di Spiazzo, di confermare la sede della caserma sul proprio territorio. Posto che la decisione sulla collocazione della Caserma dei Carabinieri esula comunque da sole valutazioni urbanistiche, coinvolgendo necessariamente organi e strutture dello Stato e finalità di difesa che risultano prevalenti, si ritiene che l'approvazione della variante al PRG in argomento, adottata dal Comune di STREMBO, non precluda scelte localizzative e progettuali diverse, fornendo in ogni caso una ulteriore possibile soluzione.

Conseguentemente a quanto sopra, preso atto degli elementi motivazionali e di controdeduzione forniti dal Comune e, per gli aspetti specifici, dell'integrazione normativa introdotta in sede di adozione definitiva, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione della variante al piano regolatore generale per opera pubblica del Comune di STREMBO, adottata definitivamente con deliberazione consiliare n. 23 del 24 ottobre 2018, negli elaborati allegati parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;

si dà atto che il procedimento di approvazione della variante al piano regolatore generale per opera pubblica del Comune di STREMBO in argomento della durata di 60 giorni, ha avuto inizio il giorno 8 novembre 2018 (giorno successivo alla data di arrivo dell'adozione definitiva da parte comunale) e, tenendo conto delle sospensioni intervenute per richiesta di integrazioni da parte della Provincia, è da ritenersi concluso nel termine di legge dalla data del presente provvedimento.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5;
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

delibera

- 1) di approvare la variante al piano regolatore generale per opera pubblica del Comune di STREMBO, adottata definitivamente con deliberazione consiliare n. 23 del 24 ottobre 2018, negli elaborati allegati parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;
- 2) di dare atto che il procedimento di approvazione della variante al piano regolatore generale per opera pubblica del Comune di STREMBO in oggetto è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma dell'articolo 38, comma 3 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

